



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

N. 9
del 26-02-16

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: **APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 AI
SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011**

L'anno duemilasedici, addì ventisei del mese di febbraio alle ore 19:00 nella residenza municipale del Comune di Frassinelle Polesine, si è riunito il Consiglio Comunale convocato. Eseguito l'appello, risultano:

PASQUALIN ENNIO	P	CORTELLAZZO ERIKA	P
GARDINALE OSCAR	P	BUSNARO GIORGIA	A
AVANZI SIMONE	A	MALAMAN CATIA	P
GIACOBBE DONATELLA	P	COLOGNESI MARVI	P
BRAJATO LAURA	P	SURIAN REMIGIO	P
FARNETI ALESSIA	P		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. ZAPPATERRA NATALIA. PASQUALIN ENNIO, nella sua qualità di Sindaco - Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei consiglieri Sigg.:

FARNETI ALESSIA
CORTELLAZZO ERIKA
COLOGNESI MARVI

invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Cav. PASQUALIN ENNIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. ZAPPATERRA NATALIA

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 c.1 T.U.E.L. approvato con D. LGSL. 18.08.2000 N° 267

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile F.to FERRO CINZIA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica F.to FERRO CINZIA

N° 121 REG. PUBBL.

Copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12 MAR. 2016.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
F.to Dr. ZAPPATERRA NATALIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto, non soggetto a controllo preventivo di legittimità, è stato pubblicato, su conforme dichiarazione del Messo, all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12 MAR. 2016. Non sono state presentate contro di esso nei primi dieci giorni di pubblicazione osservazioni od opposizioni.

A SENSI ART. 134 C.3 DEL TUEL È DIVENUTO ESECUTIVO.

Frassinelle Polesine, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dr. ZAPPATERRA NATALIA

Copia conforme all'originale
Frassinelle Polesine, li 12 MAR. 2016.

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZAPPATERRA NATALIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

visto il dm del ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), che ha prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

preso atto che:

a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”* e che in sintesi prevede:

- la predisposizione del documento unico di programmazione (dup), composto da una sezione strategica e una operativa;
- l'adozione del bilancio di previsione finanziario relativo almeno al triennio successivo, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi;
- la classificazione del bilancio finanziario nella parte entrata per titoli e tipologie e nella parte spesa per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011;
- la tenuta della contabilità finanziaria nel rispetto del principio della competenza finanziaria *“potenziata”*, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. il principio della competenza potenziato consente di: conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche, evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, rafforzare la programmazione di bilancio, favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni, avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;
- l'introduzione del fondo pluriennale vincolato quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata;
- le previsioni di cassa del bilancio annuale, che comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in competenza e in conto residui e che costituiscono limite ai pagamenti di spesa;
- la determinazione del risultato di amministrazione *“presunto”* che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati;

- la redazione del piano degli indicatori;
- la redazione della nota integrativa;

tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni - e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi.
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del d.lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

richiamata la propria deliberazione n. 40 del 25.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato prorogato al 2017 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

visto inoltre l'articolo 10 del d.lgs. n. 118/2011, in base al quale *"il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione; le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale"*;

tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel documento unico di programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

dato atto che il documento unico di programmazione è stato approvato con deliberazione di g.c. n. 127 del 29.12.2015 e depositato ai consiglieri comunali;

che il c.c. con atto n. 2 del 29.01.2016 ha approvato il documento unico di programmazione;

che la giunta comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel dup, con propria deliberazione n. 22 in data 10.02.2016, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto concernente gli equilibri di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- e) la nota integrativa al bilancio di previsione
- f) la relazione del revisori dei conti;

richiamato l'art. 1, comma 169, l. n. 296/06 (legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di"*

riferimento. in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”.

viste le deliberazioni approvate in data odierna:

- di approvazione del piano finanziario tari per la gestione del servizio rifiuti urbani per l'anno 2016;
- approvazione tariffe tari per l'anno 2016;
- conferma aliquota addizionale irpef anno 2016;
- approvazione piano delle alienazioni di beni immobili ex art. 58 l. 133/2008;
- approvazione piano degli incarichi esterni anno 2016;

richiamate la deliberazione di c.c. n. 7 del 25.04.2015 relativa all'approvazione delle aliquote tasi, tributo servizi indivisibili, per l'anno 2015, che si intendono confermate per l'anno 2016;

richiamata la deliberazione di c.c. n. 8 del 25.04.2015 relativa all'approvazione delle aliquote imu per l'anno 2015, che si intendono confermate per l'anno 2016;

richiamate le seguenti delibere di giunta municipale:

- n. 10 del 10.02.2016 “determinazione tariffe di contribuzione per il servizio di assistenza domiciliare anno 2016”;
- n. 13 del 10.02.2016 “determinazione tariffe utilizzo centro civico culturale comunale "casa del popolo" anno 2016”;
- n. 16 del 10.02.2016 “determinazione tariffe di contribuzione trasporto scolastico anno 2016-2017”;
- n. 19 del 10.02.2016 “programma triennale del fabbisogno del personale 2016/2018, piano annuale delle assunzioni e ricognizione eccedenze del personale”;
- n. 18 del 10.02.2016 “destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada anno 2016”;
- n. 15 del 10.02.2016 “imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni. Conferma tariffe”;
- n. 17 del 10.02.2016 “conferma tariffe canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche”;
- n. 14 del 10.02.2016 “servizi a domanda individuale ed altri servizi comunali. determinazione tariffe per l'anno 2016”.
- n. 20 del 10.02.2016 “verifica e determinazione prezzo di cessione aree e fabbricati per l'anno 2016”.
- n. 11 del 03.02.2016 “adozione piano triennale azioni positive a favore delle pari opportunità per il periodo 2016-2018.”;
- n. 97 del 07.10.2015 di adozione del programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 ed elenco annuale 2016;

verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- il successivo comma 2 dell'art. 9 prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;

visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli istituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e

spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);

- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale; sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo imu-tasi;

dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come da schema allegato al bilancio di previsione;

vista la legge delega n. 421 del 23 ottobre 1992;

Visto il decreto legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il decreto legislativo n. 507 del 15 novembre 1993 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il decreto legislativo n. 446 del 23 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto del presidente della repubblica n. 158 del 27 aprile 1999;

visto il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge n. 244 del 24 dicembre 2007;

visto il decreto legge n. 112/2008, così come convertito nella legge n. 133/2008;

visto il decreto legge n. 78/2010, così come convertito nella legge n. 122/2010;

visto il decreto legislativo n. 118/2011;

vista la legge n. 183/2011;

visto il decreto legge n. 201/2011, così come convertito nella legge n. 214/2011;

visto il decreto legge n. 95/2012, così come convertito nella legge n. 135/2012;

vista la legge n. 228/2012;

vista la legge n. 147/2013;

vista la legge di stabilità 2015;

vista la legge di stabilità 2016;

vista la legge n. 243/2012;

dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario *armonizzato* è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle indicazioni fornite dall'amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2016.

vista la deliberazione consiliare n. 10 del 25.04.2015, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014.

considerata l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che impattano direttamente sul bilancio dell'ente: si pensi all'evoluzione nel campo dei tributi locali ed alle incertezze sulle risorse provenienti dallo stato, soggette a forti tagli e compensazioni, non ultimi quelli rilevanti disposti con la legge di stabilità 2016.

dato atto pertanto che lo schema di bilancio di previsione 2016/2018 è stato predisposto in un contesto economico-finanziario sempre più difficile.

vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

considerato che l'ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del d.lgs. n. 267/00 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del d.lgs. 267/2000.

dato atto che le previsioni rispettano il vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006.

visto l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2015-2017, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del d.lgs. 267/2000, così come dimostrato nell'allegata tabella al bilancio di previsione.

Uditi gli interventi come da allegato che forma parte integrante del presente atto come se in esso integralmente trascritto;

considerato che:

- il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (dl 78/2010; dl 95/2012, legge 228/2012, dl 101/2013, dl 66/2014);
- per quanto concerne le entrate correnti si è fatto riferimento al bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e alle deliberazioni tariffarie e di aliquote prodromiche al presente atto;
- per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento e delle risorse effettivamente acquisibili;
- per quanto concerne le spese correnti sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- è stato tenuto conto delle disposizioni normative per la programmazione degli investimenti;

considerato che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori e dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali con la riduzione del 10% di cui all'art. 5, comma 7, del d.l. 78/2010.

considerato che il bilancio di previsione che si approva nella presente seduta è redatto in pareggio finanziario e rispetta tutti gli equilibri di bilancio;

ritenuto opportuno approvare il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 allegato B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale nelle risultanze di cui al prospetto "quadro generale riassuntivo", allegato A) alla presente deliberazione;

visto il parere del revisore dei conti;
visto il d.lgs. 267 del 18 agosto 2000.
visto il d.lgs n. 118/2011.

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio finanziario sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000.

A seguito di votazione espressa per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:
consiglieri presenti n. 9 , astenuti n.2 (Surian, Colognesi), voti favorevoli n. 6 , voti contrari n. 1 (Malaman)

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte per formarne parte integrante e sostanziale, di:

- 1) approvare il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e relativi allegati, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B), il quale assume funzione autorizzatoria;
- 2) di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2016/2018, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica, presenta le risultanze di cui al prospetto "quadro generale riassuntivo", allegato A) alla presente deliberazione;
- 3) di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 172 del d.lgs. n. 267/2000;
- 4) di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015;
- 5) di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000;
- 6) di confermare per l'anno 2016 le aliquote tasi approvate per l'anno 2015 con atto di c.c. n. 7 del 25.04.2015;
- 7) di confermare per l'anno 2016 le aliquote imu approvate per l'anno 2015 con atto di c.c. n. 8 del 25.04.2015;
- 8) di approvare il programma triennale 2016/2018 dei lavori pubblici e l'elenco annuale 2016, adottato con deliberazione di G.C. n. 97 del 07.10.2015;

quindi successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione palese espressa nei modi e nelle forme di legge, con il seguente esito:
consiglieri presenti n. 9, astenuti n. 1, voti favorevoli n. 8, voti contrari n. /

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.